

Interventi a favore dei piccoli comuni
in materia di
Società dell'Informazione

* * * * *

Finalità

Il Programma regionale sulla società dell'informazione, approvato a giugno 2007, consente di attivare interventi regionali a favore degli enti locali toscani (rivolti allo sviluppo dell'innovazione tecnologica ed amministrativa), con una modalità più organica ed articolata di quanto non sia stato possibile nella precedente fase, ove era privilegiato il momento progettuale.

Già nel 2007 infatti si è provveduto a raccogliere la programmazione locale in materia di Società dell'informazione, adempimento obbligatorio per gli enti locali e previsto dal Programma regionale in caso di trasferimenti finanziari a loro diretti da parte della Regione Toscana. Il Programma locale definisce il quadro delle strategie in tema di semplificazione ed innovazione tecnologica, nonché le politiche locali di associazionismo, le azioni progettuali individuate, le misure finanziarie adottate e negoziate nei singoli territori.

L'erogazione di finanziamenti è pertanto subordinata alla positiva negoziazione dei Programmi locali in materia di Amministrazione Elettronica e Società dell'Informazione e della Conoscenza, dei relativi progetti di attuazione e (fatto salvo quanto previsto per l'area full-digital che prevede aggregazioni territoriali più vaste) all'associazione delle funzioni in materia, così da sostenere in modo organico un processo di crescita del territorio in coerenza con il Programma regionale.

Si intende inoltre a promuovere il coordinamento e l'eventuale inserimento degli interventi individuati nei programmi locali all'interno dei PASL delle Province e del Circondario Empolese Valdelsa secondo le procedure stabilite dalla Giunta regionale. In tal modo si intende rafforzare il quadro delle strategie e delle progettualità presenti in Toscana, raccordando tutti i livelli istituzionali chiamati a

coordinare le politiche di intervento sui territori.

Le risorse complessivamente messe a disposizione (2.600.000,00= euro) sono finalizzate ad assicurare tre linee di intervento:

1. a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione (1.100.000,00= euro)
2. azioni per la creazione della rete regionale Voice Over IP (1.000.000,00= euro)
3. azioni di completamento dei servizi telematici a favore di cittadini ed imprese per la creazione di "aree full-digital" (500.000,00= euro)

Le tre linee di intervento fanno riferimento agli obiettivi ed ai contenuti del "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione nr. 68/2007. In particolare esse concernono i paragrafi relativi ai servizi della PA (e-servizi (4), Infrastrutture di servizio (4.1)), alle politiche per la semplificazione amministrativa e l'innovazione tecnologica (7.2), alla creazione di sistemi integrati di servizi (7.3), alla diffusione di livelli essenziali di servizi (7.6), al sostegno ai territori marginali (7.9), alla valorizzazione del patrimonio informativo del settore pubblico (7.13)

= = = = =

Interventi a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione

a) Condizioni d'accesso alle risorse:

1. Presenza della gestione associata in materia di Società dell'informazione, secondo quanto previsto dal Paragrafo 16 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 2007 o trasmissione, contestualmente alla presentazione della Domanda di contributo, dell'impegno a formalizzare l'atto associativo prima della conclusione della fase di negoziazione con la Regione Toscana.
2. Presenza di un programma locale in materia di Società dell'Informazione, riferito ai comuni associati in tale ambito, e coerente con gli obiettivi del

Programma regionale di settore e, ove presenti, con le previsioni dei PASL relative alla Società dell'informazione.

3. Presenza, all'interno del Programma, degli interventi per i quali viene richiesto il cofinanziamento regionale, con obiettivi di servizio, tempi, risorse e risultati verificabili.
4. Partecipazione all'Alleanza Locale per l'Innovazione (ALI), qualora destinatari del contributo siano piccoli comuni facenti parte dell'associazione.
5. Aver rispettato gli impegni derivanti da precedenti finanziamenti regionali in materia di Società dell'Informazione.
6. Aver aderito all'Accordo di Programma Innovazione e semplificazione della PA – Diffusione e riuso”, approvato con DPGR n. 172 del 7 novembre 2006.

b) Altri soggetti attuatori:

Per garantire economie di scala e per assicurare maggiore efficienza degli interventi previsti, la realizzazione degli stessi o di loro parti possono essere attuati da altri soggetti pubblici, su specifica indicazione della gestione associata. I soggetti attuatori devono accettare esplicitamente tale ruolo e la quantità di risorse loro assegnate dalla gestione associata.

La Regione Toscana, in fase di negoziazione, esprime un parere vincolante sulla coerenza, con la normativa regionale e con la programmazione regionale e locale, degli atti che individuano tali soggetti attuatori. La Regione prende atto, in tale contesto, dello sviluppo di una programmazione e attuazione associata nell'ambito dei PASL.

c) Negoziazione

Il soggetto proponente è tenuto a trasmettere alla Regione Toscana il Programma locale (qualora non già inviato) ed una “Scheda Progetto” per ogni intervento previsto.

Essi devono essere oggetto di negoziazione da parte degli uffici regionali, che valuteranno la fattibilità degli interventi, la coerenza con gli obiettivi del Programma regionale ed il rispetto degli standard e delle infrastrutture tecnologiche adottate; saranno quindi inseriti nei PASL provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa secondo le procedure definite per tali processi di programmazione.

Per gli eventuali approfondimenti la Regione può mettere a disposizione degli enti risorse di progettazione. Ove ciò non fosse possibile si potranno documentare spese di progettazione nei limiti definiti dalla Delibera del Consiglio Regionale 40/2006 e, nel caso di disponibilità di un contratto aperto regionale per tale funzione, si farà ricorso ad esso.

Alla negoziazione tecnica della "Scheda Progetto" farà seguito la sottoscrizione dei reciproci impegni da parte della Regione Toscana e del proponente.

Eventuali risorse aggiuntive potranno essere destinate ai Programmi ed ai Piani concertati, sulla base delle evidenze e del valore aggiunto emerso in fase di negoziazione.

Le iniziative progettuali devono comunque investire prioritariamente nel raggiungimento dei seguenti obiettivi di servizio (livelli essenziali) dimostrando la presenza di azioni volte ad assicurarne l'operatività:

1. adeguati livelli di sicurezza di rete (documento delle politiche di sicurezza dell'ente con relativi provvedimenti attuativi);
2. abilitazione al protocollo elettronico interoperante e presenza del nucleo minimo, firma digitale;
3. presenza di servizi informativi per il cittadino (con esposizione degli organigrammi, della modulistica e dei processi operativi);
4. presenza di servizi informativi per le imprese (con esposizione della modulistica);
5. sistema informativo geografico (con esposizione prioritariamente del regolamento urbanistico, informatizzato secondo le specifiche di cui all'art. 29 L.R. 1/2005 e relativo regolamento di attuazione).

Le proposte di intervento dovranno aderire agli standard individuati in uno specifico documento tecnico di natura prescrittiva. Tutti gli scambi informativi e documentali dovranno realizzarsi per via telematica.

d) Aree tematiche oggetto di intervento

1. La "Scheda Progetto" dovrà indicare gli interventi oggetto di richiesta di cofinanziamento: essi potranno riguardare sia i servizi di front-office, sia servizi di back-office con particolare riferimento al DPCM 14 giugno 2007 "Decentramento delle funzioni catastali ai comuni", ai servizi di riscossione e pagamento, alla dematerializzazione dei documenti ed alle loro ricadute in termini di semplificazione amministrativa, purché coerenti con gli obiettivi del Programma regionale.
2. In particolare si privilegiano le tematiche capaci di potenziare l'efficienza e la semplificazione amministrativa, l'interscambio informativo con altri enti, i servizi a cittadini ed imprese e l'ottimizzazione degli investimenti pubblici.
3. Nell'individuare gli interventi e le relative modalità attuative le amministrazioni locali sono invitate a:
 - a) prevedere lo sviluppo in logica "open source" delle nuove soluzioni

- applicative e la loro iscrizione nel catalogo regionale del riuso;
- b) ottimizzare l'impiego delle risorse per l'acquisto di "licenze" o la modifica di soluzioni proprietarie, anche tramite il coordinamento e la creazione di "gruppi di acquisto" per realizzare economie di scala.

e) Accesso alle risorse

1. Le risorse, pari ad Euro 1.100.000,00, sono rivolte agli enti che posseggono i requisiti previsti nel Paragrafo a) "condizioni d'accesso alle risorse". Su tale ammontare sono riservati Euro 780.000 agli enti che hanno aderito al I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
2. Sarà individuata una modalità di attribuzione delle risorse basata su elementi oggettivi (numero comuni, abitanti), che identifichi il valore massimo del cofinanziamento e che consenta agli enti la redazione di piani attuativi dimensionati alle effettive disponibilità. Dovrà inoltre essere presente un criterio che orienti i cofinanziamenti a beneficio dei comuni di dimensione organizzativa medio-piccola (≤ 10.000 abitanti).
3. Il coinvestimento locale dovrà complessivamente essere non inferiore al 30% dell'ammontare degli interventi cofinanziati.
4. Le risorse saranno erogate in base a stati di avanzamento che documentino l'avvenuta spesa per l'ente, ed il raggiungimento dei risultati previsti secondo quanto contenuto nella "Scheda Progetto".
5. In caso insufficienza di risorse rispetto alle richieste di intervento, si provvederà alla creazione di una graduatoria di accesso che tenga conto:
 - a) delle gestioni associate incentivabili ai sensi della legge regionale n. 40 del 2001;
 - b) del numero di gestioni associate già attivate nell'aggregazione;
 - c) dei comuni popolazione ≤ 10.000 facenti parte dell'aggregazione;
 - d) dei primi cento comuni posti nella graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39, graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 2006.
6. In caso di risorse non attribuite esse saranno allocate ai programmi e piani attuativi che documentino il miglior conseguimento dei livelli di servizio precedentemente indicati, ovvero alle successive linee di intervento.

= = = = =

Interventi per la promozione della rete regionale Voice Over IP

Si assumono le condizioni generali di cui all'intervento precedente, con le seguenti precisazioni:

- le risorse saranno erogate allo scopo di creare sistemi VoIP interoperabili e compatibili con le infrastrutture condivise predisposte da Regione Toscana presso il TIX;
- negli atti dirigenziali successivi saranno indicati i requisiti tecnici minimali che ogni progetto VoIP dovrà rispettare per garantire la propria interoperabilità con l'infrastruttura regionale;
- i soggetti proponenti dovranno presentare il proprio progetto evidenziandone le relative caratteristiche di apertura agli standard, funzionalità, scalabilità, nonché la relativa fattibilità;
- sarà valutata la coerenza di tali progetti agli obiettivi dell'intervento, la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità, nonché la fattibilità generale; l'aderenza agli standard regionali costituirà ulteriore requisito essenziale per l'attribuzione del cofinanziamento. Alla negoziazione tecnica farà seguito la sottoscrizione dei reciproci impegni da parte di Regione Toscana e del soggetto proponente;
- le risorse relative, pari a Euro 1.000.000,00=, saranno interamente erogate secondo le modalità di accesso alle risorse descritte nell'intervento precedente alla lettera e), punti 2 - 6. In particolare, una parte dell'importo sopraindicato e pari a Euro 600.000,00= è destinata agli enti locali che hanno già aderito al I Atto Integrativo APQ (secondo quanto previsto dalla Delibera GR n.916/2006). Il coinvestimento locale dovrà complessivamente essere non inferiore al 50% dell'ammontare degli interventi cofinanziati.

= = = = =

Interventi per il completamento di servizi telematici a favore di cittadini ed imprese per la creazione di "aree full-digital"

Questa linea di intervento è finalizzata a promuovere la presenza di aree territoriali nelle quali la PA sia in grado di assicurare il maggior numero di servizi telematici a cittadini ed imprese in modo completo e diffuso, attraverso un'ampia e stretta cooperazione tra le istituzioni che vi operano e mediante l'integrazione digitale di processi amministrativi.

L'area full-digital dovrà interessare bacini di utenza almeno circondariali o

provinciali. La dimensione territoriale dell'intervento, il numero degli enti coinvolti, il grado di integrazione organizzativa e di processo costituiscono un elemento di valutazione positiva della proposta, che dovrà riguardare processi amministrativi complessi ed assicurare, oltre che i risultati di servizio, anche i seguenti obiettivi:

1. completa dematerializzazione dei processi oggetto dell'intervento;
2. presenza di sistemi di pagamento on line diffusi sul territorio al fine della semplificazione per cittadini ed imprese e per la riduzione dei costi;
3. digitalizzazione e messa in cooperazione degli archivi di più amministrazioni coinvolte nei processi e nelle attività di certificazione nei confronti di cittadini ed imprese;
4. l'effettivo utilizzo di infrastrutture già disponibili.

Le proposte di intervento dovranno aderire agli standard individuati in uno specifico documento tecnico di natura prescrittiva ai sensi della LR.1/2004 e successive modifiche, e dovranno comunque assicurare almeno la presenza di:

5. operatività degli enti e dei soggetti coinvolti nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività Toscana con particolare riferimento al Sistema di Cooperazione Applicativa della Regione Toscana (CART), così come previsto dalla LR n.1/2004 e successive modifiche e integrazioni;
6. protocollo interoperante tra gli enti locali coinvolti ed accesso per via telematica da parte di altri soggetti.

Gli enti che intendono accedere a questa linea di finanziamento devono individuare un soggetto proponente ed esporre i propri programmi locali in materia di Società dell'informazione.

In caso di valutazione positiva e di cofinanziamento dell'intervento gli enti sono tenuti a sottoscrivere con la Regione Toscana gli impegni assunti. Questi ultimi dovranno essere resi pubblici all'avvio del progetto ed i risultati di servizio saranno oggetto di presentazione agli utenti.

In particolare:

1. Le risorse disponibili su questa linea di intervento sono pari a Euro 500.000,00=;
2. La "Scheda Progetto" presentata dagli enti è valutato in relazione alla presenza delle migliori condizioni di successo e della capacità di completare il sistema di servizi telematici offerto a cittadini ed imprese;
3. La selezione avverrà utilizzando un criterio di concentrazione degli interventi in coerenza con la loro rilevanza, assumendo il limite massimo di

cofinanziamento di Euro 500.000,00=;

4. Nel caso di insufficienza di risorse, rispetto alle richieste di intervento, si provvederà alla creazione di una graduatoria di accesso secondo i criteri già indicati al precedente intervento denominato "Interventi a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione" alla lettera e) Punto 6;
5. Nel caso di residui nell'attribuzione delle risorse esse saranno impiegate sulla linea di azione a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione.